

COMUNE DI PREGANZIOL

Provincia di Treviso

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2009 - 2014

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2013:

16.921 abitanti

1.2 Organi politici:

GIUNTA

Sindaco: Arch. Sergio Marton
Assessori: Dino Vecchiato - Vice Sindaco
Alessandro Zuliani
Flaviano Torresan
Nicola Giusto
Susanna Errico
Roberto Zamberlan
Gianmarco Guizzo

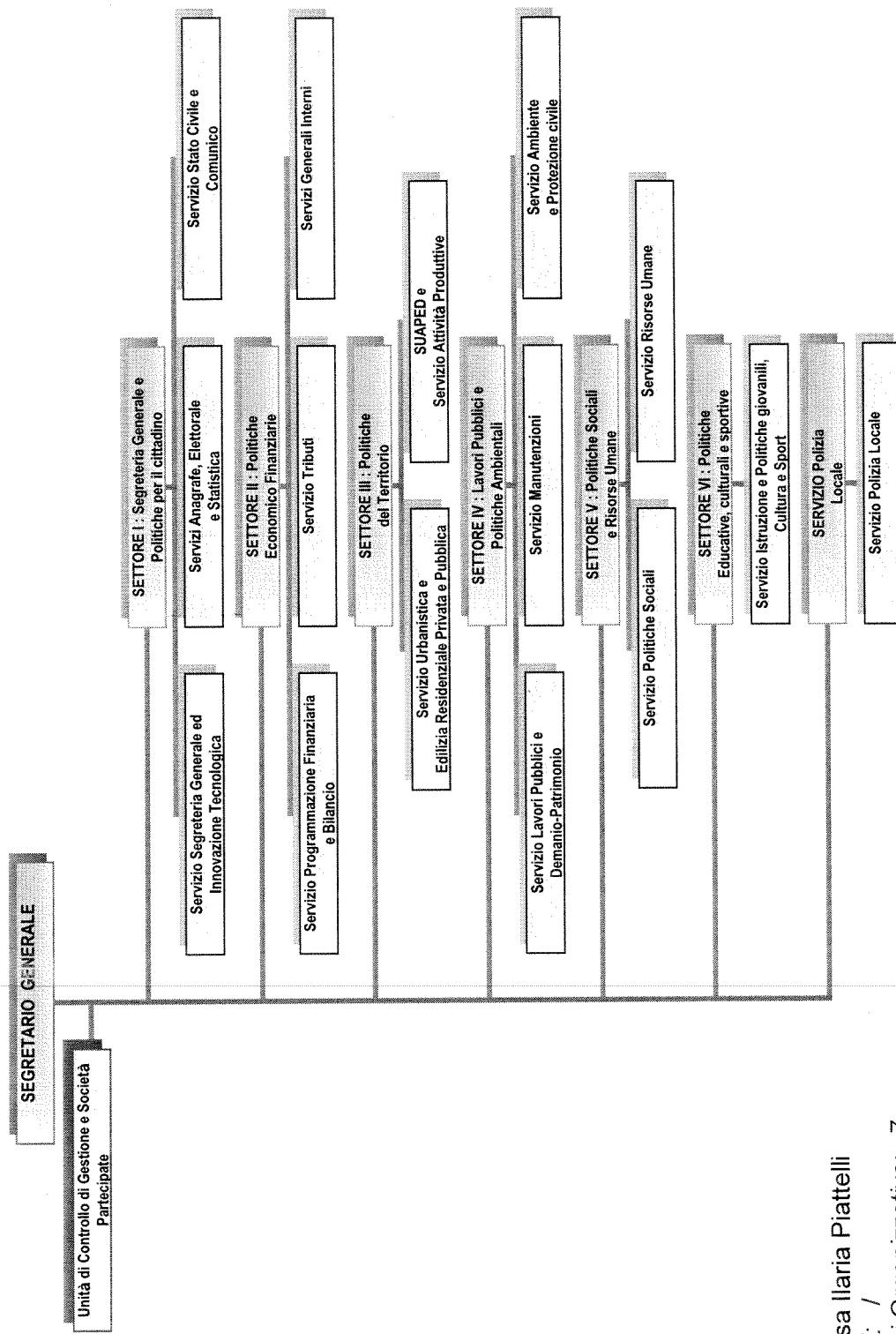
CONSIGLIO COMUNALE

Presidente: Valeria Salvati
Consiglieri: Marton Sergio - Sindaco
Vecchiato Dino
Tronchin Simone
Biadene Daniele
Torresan Flaviano
Errico Susanna in Ronzani
Giusto Nicola
Badin Christian
Zuliani Alessandro
Zamberlan Roberto
Mazzoleni Giovanni
Manente Massimo
Gardiman Stefania in Meo
Pistolato Sandro
Mestriner Stefano
Galeano Paolo
Pillon Rita
Scattolin Luca
Spagnoli Massimiliano
Taverna Sandro

1.3

Struttura organizzativa:

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc...)



Direttore: /
Segretario: dr.ssa Ilaria Piattelli

Numeri Dirigenti: /
Numeri Posizioni Organizzative: 7

Numeri totale personale dipendente al 31/12/2012: 70 (compreso n. 1 dipendente in aspettativa sindacale non retribuita e Segretario comunale) (da Conto Annuale 2012)

Numeri totale personale dipendente al 31/12/2013: 71 (compreso n. 1 dipendente in aspettativa sindacale non retribuita e Segretario comunale)

1.4

Condizione giuridica dell'ente:

indicare se l'ente è commissariato o /o è stato nel periodo del mandato, e per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL:

Non ricorre la fattispecie.

1.5

Condizione finanziaria dell'ente:

indicare se l'ente ha dichiarato il dissetto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predisposto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. Infine, indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinque del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

Non ricorrono le fattispecie.

1.6

Situazione di contesto interno/esterno:

descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato:

- **Settore I - Segreteria Generale e Politiche per il cittadino**
Al fine di tutelare la privacy dei cittadini ed in particolare la sicurezza dei loro dati personali attraverso anche il rispetto della distanza di cortesia, si è resa necessaria la riorganizzazione degli spazi interni dei locali del Com_unico - Sportello unico per i servizi integrati al cittadino, creando uno spazio d'attesa per gli utenti e di tre postazioni di lavoro separate.
- **Settore II - Politiche Economico Finanziarie**
La maggiore criticità legata a questo Settore riguarda la sempre maggiore difficoltà nella programmazione economico finanziaria finalizzata al migliore equilibrio tra reperimento ed utilizzo delle risorse. Tale difficoltà è determinata dall'assoluta incertezza dettata da continui mutamenti normativi che modificano l'attribuzione delle risorse derivate, il reperimento delle risorse proprie, gli obiettivi. Il sempre più importante e difficile sforzo di monitoraggio ed analisi ha comunque permesso la funzionalità dei servizi erogati pur garantendo il mantenimento degli equilibri economico finanziari ed il rispetto dei vincoli ed obiettivi di finanza pubblica.
- **Settore III - Politiche del Territorio**
La carenza di organico del Settore III in rapporto ai carichi di lavoro rende difficile l'adempimento dei compiti istituzionali. Tale criticità viene ampliata dalle problematiche connesse alla continua modifica ed evoluzione della normativa di settore. Al fine di ovviare, almeno in parte, a dette problematiche è stato attivato un nuovo servizio per migliorare la propria efficienza e professionalità, che consente di presentare le pratiche edilizie via Web mettendo a disposizione dei professionisti innovativi strumenti di lavoro. Lo stesso servizio consente anche ai cittadini e ai professionisti di monitorare l'iter e lo stato della pratica edilizia.

Per quanto attiene alle attività produttive già dall'agosto 2012 è attivo il SUAP telematico, che attualmente opera attraverso il portale della Camera di Commercio, per l'inoltro da parte delle imprese delle S.C.I.A., poi esteso anche alle istanze dal luglio 2013. Rimanendo alle attività produttive, lo spostamento del mercato settimanale in via Roma dal 2013, con relativa approvazione degli indirizzi per il suo svolgimento nella fase sperimentale, ha permesso di risolvere la criticità legata alla cessazione del periodo di convenzionamento ad uso pubblico dell'area privata della vecchia ubicazione e, allo stesso tempo, di rivitalizzare il centro cittadino.

■ Settore IV - Lavori Pubblici e Politiche Ambientali

Nel servizio Manutenzione la maggiore criticità riscontrata ha riguardato la mancanza di certificati di prevenzione incendi degli edifici comunali. Si è provveduto a programmare interventi edili ed impiantistici vari finalizzati all'ottenimento dei certificati previsti.

Nel servizio Lavori Pubblici la maggiore criticità è la nota imposizione dei vincoli di spesa che ha impedito la completa realizzazione dei programmi dell'amministrazione, limitando altresì la manutenzione del patrimonio pubblico.

■ Settore V - Servizio Politiche Sociali e Risorse Umane

Con riferimento al Servizio Politiche Sociali la grave crisi economica che sta colpendo il Paese negli ultimi anni, ha fatto registrare una crescita delle domande di sostegno economico e di sostegno all'emergenza abitativa. A fronte del problema economico l'Amministrazione, oltre ad assicurare l'erogazione dei contributi economici ordinari, ha realizzato in particolare alcuni progetti di intervento mediante erogazione di buoni spesa alimentari, grazie al 5 per mille, e reinserimento lavorativo in collaborazione con la Provincia di Treviso. A fronte del problema emergenza abitativa la principale criticità è la carenza di alloggi da assegnare, ma non vi sono soluzioni risolutive mancando la possibilità di vedere realizzate nuove abitazioni da destinare all'edilizia residenziale pubblica o ad interventi sociali. Dovendo tuttavia rispondere alle sempre più numerose domande, l'Amministrazione si è dotata di un Regolamento comunale per l'assegnazione degli alloggi comunitari che consente da un lato di assegnare gli alloggi rispettando un ordine di priorità rispetto alle emergenze e dall'altro di effettuare un continuo monitoraggio degli occupanti al fine di verificare le condizioni previste per la permanenza o l'eventuale rilascio dell'immobile.

Con riferimento alle Risorse Umane la maggiore criticità riscontrata è la carenza di organico. Nella verifica annuale delle eccedenze del personale, viene rilevato il sottodimensionamento delle risorse umane impiegate rispetto alle effettive esigenze organizzative dell'Ente, ma i vincoli imposti in materia di spesa del personale e limiti assunzionali non consentono di espandere l'attuale organico, anzi l'indirizzo normativo va in senso contrario. Una soluzione oggettiva al problema non è possibile, prescindendo la stessa dalla volontà dell'Amministrazione, tuttavia viene affrontato con una politica di mantenimento della consistenza dell'organico che è reso possibile rispettando il patto di stabilità e tutti i limiti normativi in materia di personale in modo da consentire di effettuare il turnover del personale che cessa dal servizio.

Settore VI - Politiche Educative, Culturali e Sportive

Durante il mandato è stata chiusa l'istituzione comunale per la gestione dei servizi educativi, culturali e sportivi. Il nuovo "Settore VI" così costituito, si è trasferito nella nuova sede di Piazzetta A. Ronfini, ottenuta dal restauro di una casa colonica, disposta su tre livelli. La riorganizzazione logistica del personale dedicato ai singoli Servizi, anche se numericamente sottodimensionato rispetto alle attività da gestire, ha trovato parziale soluzione mediante l'utilizzo di personale volontario, lavoratori socialmente utili e avvii di stage con studenti universitari.

Servizio Polizia Locale

La principale criticità riscontrata nel servizio Polizia Locale è stata una carenza nei mezzi in dotazione al Comando, essenziali per avere una buona dinamicità e sicurezza e tempestività degli interventi effettuati nel territorio. Per sopprimere a tale mancanza, durante questo mandato, il Comando è stato dotato di due nuove autovetture (Alfa Romeo 159 e Fiat Grande Punto) allestite con colori di istituto e dotazioni per il pronto intervento, oltre che due nuove motociclette (Suzuki V Strom 650 cc) anch'esse allestite per l'uso di polizia stradale e pronto intervento.

Un'altra criticità riscontrata è stata una carenza nell'organico del Comando (7 addetti compreso il Comandante) in relazione al numero di abitanti del Comune (17.000 circa) a cui però non si è potuto dare soluzione per i noti vincoli sulle spese del personale.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL:

indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio e alla fine del mandato

N. parametri obiettivi risultati positivi a inizio mandato: 0

N. parametri obiettivi risultati positivi a fine mandato: 0

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. **Attività Normativa:**
Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato effettivo.
Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

Unità di Controllo di Gestione e Società Partecipate - Contratti e Contenzioso

Anno 2013:

- Adozione del Regolamento dei controlli interni a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs n. 174/2012.

Settore II - Politiche Economico Finanziarie

Anno 2010:

- Modifica al Regolamento per l'acquisizione in economia di beni, servizi e lavori per inserire tra le tipologie di beni e servizi eseguibili in economia anche il servizio di riscossione e accertamento delle entrate tributarie e patrimoniali.

Anno 2012:

- Adozione del Regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria (IMU);
 - Modifica al Regolamento Comunale per la disciplina della compartecipazione dell'addizionale comunale all'IRPEF per aumento dell'aliquota ed individuazione di una soglia di esenzione.

Anno 2013:

- Adozione del Regolamento per la disciplina dell' Imposta di soggiorno;
- Presa d'atto del Regolamento Consortile per l'applicazione della tariffa corrispettivo per la gestione dei rifiuti urbani (TARES);
- Adozione del Regolamento per l'applicazione della maggiorazione tributaria a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili comunitari (Maggiorazione Tares);
- Modifica al Regolamento IMU con previsione di un generico rinvio alla normativa vigente anziché il richiamo letterale della specifica norma in merito alla quota riservata allo Stato e alla dichiarazione IMU.

Settore III - Politiche del Territorio

Anno 2011:

- La Provincia di Treviso ha approvato il Piano d'Assetto del Territorio (P.A.T.), adottato dalla precedente amministrazione nel 2008.

Anno 2013:

- Adozione e successiva approvazione consiliare del Piano degli Interventi (P.I.).

Anno 2011:

- Approvazione del Piano Comunale per la Localizzazione degli Impianti di Telefonia Mobile allo scopo di minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici e di disciplinare opportunamente la localizzazione degli impianti di teleradiocomunicazioni e di telefonia mobile, sia sotto il profilo della correttezza urbanistica che di tutela della salute dei cittadini.
- Approvazione aggiornamento e revisione della classificazione acustica del territorio comunale e del Regolamento per la disciplina delle attività rumorose.
- Approvazione del Piano Regolatore Cimiteriale in attuazione obblighi normativi.

Anno 2012:

- Aggiornamento del Regolamento Comunale per l'alienazione di beni immobili di proprietà comunale, per adeguare la disciplina regolamentare prevedendone una maggiore semplificazione e celerità, oltre a maggiormente disciplinare ipotesi di esito negativo di gare successive;
- Aggiornamento del Regolamento per la disciplina degli incentivi per le attività tecniche in materia di opere pubbliche e di pianificazione, in seguito all'entrata in vigore del D. Lgs 163/2006.

Settore V - Risorse Umane e Politiche Sociali

Anno 2012:

- Modifica al Regolamento comunale per la gestione del Part-Time. In particolare è stato disciplinato il rientro in servizio a tempo pieno dei dipendenti già collocati in part-time, conciliando le esigenze del dipendente con quelle dell'amministrazione di rispettare i vincoli normativi imposti in materia di contenimento della spesa del personale;
- Integrazione al Regolamento sull'«Ordinamento degli uffici e servizi con approvazione degli indirizzi per la nomina del Comitato Unico di Garanzia in attuazione della L. 4.11.2010 n. 183 e disciplina, al Titolo VII, del «Comitato unico di garanzia C.U.G.»;
- Approvazione del Regolamento comunale per l'assegnazione degli alloggi di proprietà comunale. Con questo atto l'Amministrazione si è dotata di uno strumento regolamentare per l'assegnazione degli alloggi di proprietà comunale che disciplini i criteri e le priorità per l'assegnazione degli alloggi nell'ambito delle emergenze abitative, nonché i criteri per la definizione del canone a carico dell'utente che tenga conto delle capacità economiche del nucleo familiare destinatario dell'alloggio.

Anno 2013:

- Modifica al Regolamento comunale per l'assegnazione degli alloggi di proprietà comunale per approvare alcune modifiche necessarie a rendere più rispondente ed efficiente l'applicazione del regolamento.

Settore VI - Educativo Culturale e Sportivo

Anno 2009:

- Approvazione del nuovo Regolamento per la valorizzazione e promozione delle espressioni artistiche murali, per individuare nuove superfici e meglio definire termini e modi relativi alla validità temporale e alla rispondenza di tali interventi pittorici con quanto stabilito dal Regolamento medesimo;

Anno 2012:

- Approvazione del Regolamento e criteri per la concessione in uso delle palestre di proprietà comunale per la necessità di disciplinare l'utilizzo delle palestre annesse agli istituti scolastici di proprietà comunale con apposito regolamento, che preveda le modalità di affidamento, i soggetti beneficiari e l'utilizzo che può essere fatto di tali locali; anche alla luce della normativa sopravvenuta dettata dall'art. 90, comma 26, della Legge n. 289/2002;

Anno 2013:

- Modifica al Regolamento per i Nidi Comunali con l'applicazione dell'indice ISEE per la determinazione delle reti di frequenza e l'aumento/diversificazione degli orari di utilizzo, al fine di avvicinare il servizio stesso alle caratteristiche del "privato".

Servizio Polizia Locale**Anno 2011:**

- Adozione del Regolamento per la tutela ed il benessere degli animali con norme per la corretta detenzione per una migliore convivenza con la collettività.

2. Attività tributaria**2.1 Politica tributaria locale****2.1.1 ICI/IMU:**

Aliquote ICI/IMU	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota abitazione principale	5,500	5,500	5,500	4,000	4,000
Detrazione abitazione principale	104,00	104,00	104,00	200,00	200,00
Altri immobili	7,000 *	7,000 *	7,000 *	9,000	9,000
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)				2,000	2,000

* L'aliquota del 7 per mille è ridotta al 5,5 per mille per i seguenti immobili:

- abitazioni principali e relative pertinenze di categoria A1, A8 e A9;
- altri fabbricati, locati, diversi dalle abitazioni;
- alloggi concessi in locazione, a titolo di abitazione principale, alle condizioni definite negli accordi, di cui all'art. 2, comma 4, della L. 09.12.1998, n. 431;
- aree fabbricabili destinate ad edilizia residenziale convenzionata e/o sovvenzionata.

2.1.2 Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota massima deliberata	0,600	0,600	0,600	0,800	0,800
Fascia esenzione				10.000,00	10.000,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3 Prelievi sui rifiuti:

Prelievi sui rifiuti	2009	2010	2011	2012	2013
Tipologia di prelievo	TIA	TIA	TIA	TIA	TARES
Tasso di copertura	100,000	100,000	100,000	100,000	100,000
Costo del servizio procapite	98,34	101,40	102,47	104,78	105,79

3. Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti e controlli interni: analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUEL.

L'art. 3, comma 1, del D.L. 10.10.2012, n. 174, convertito nella L. 7.12.2012, n. 213, ha apportato delle modifiche al D.Lgs. n. 267/2000, introducendo in aggiunta all'art. 147 rubricato "Tipologia dei controlli interni" gli artt. 147-bis, 147-ter, 147-quater, 147-quinquies quale rafforzamento ai controlli in materia di enti locali.

Al comma 2 del citato art. 3 si stabilisce che gli strumenti e le modalità di controllo di cui al comma 1 siano definiti con regolamento adottato dal Consiglio Comunale.

Trattandosi peraltro di nuova normativa efficace dal 2013, solamente con deliberazione del Consiglio comunale n. 2 del 08.01.2013 è stato approvato il "Regolamento dei controlli interni".

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 70 del 9.07.2013 è stata approvata la metodologia dei controlli interni che ha previsto l'attivazione delle seguenti tipologie di controllo:

- il controllo di regolarità amministrativa e contabile al fine di verificare la legittimità, regolarità e correttezza amministrativa nonché la regolarità contabile degli atti;
- il controllo di gestione atto a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
- il controllo sugli equilibri finanziari volto a garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del Responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei Responsabili dei servizi.

Ai sensi di quanto previsto dalla legge di conversione n. 213 del 2012, il Comune di Preganziol ha inteso rinviare invece all'anno 2015 i seguenti controlli:

- il controllo strategico;
- il controllo sugli organismi partecipati;
- il controllo di qualità dei servizi.

Controllo di regolarità amministrativa e contabile

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è assicurato nella fase preventiva attraverso il rilascio dei pareri tecnici e contabili sui provvedimenti amministrativi (deliberazioni e determinazioni) mentre il controllo di regolarità amministrativa successivo viene assicurato da un'apposita un'unità di controllo (composta dal Segretario e dai titolari di Posizione Organizzativa).

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile avviene secondo quanto disposto dalla metodologia sopra richiamata nella seguente modalità:

- nella fase preventiva attraverso il rilascio dei competenti pareri di regolarità tecnica e contabile;
- nella fase successiva mediante verifiche periodiche (cadenza semestrale) operate dalla specifica unità di controllo composta dal Segretario dell'ente, dal Responsabile del servizio finanziario e dai Responsabili dei servizi.

Relativamente al "controllo successivo", l'unità di controllo con Verbali n. 1 del 20.08.2013 e n. 2 del 10.09.2013 ha già proceduto alla verifica a campione degli atti amministrativi adottati nel primo semestre 2013.

Controllo di gestione

Nell'ambito dei controlli interni il controllo di gestione si pone quale elemento fondamentale di monitoraggio e valutazione del rendimento e dei risultati dell'attività amministrativa.

L'attività di verifica prende in considerazione la gestione amministrativa globalmente intesa al fine di valutarne:

Efficienza - Organizzazione funzionale con il minor uso di risorse

Efficacia - Capacità di raggiungere risultati pratici (gli obiettivi prefissati)

Economicità - Minore utilizzo delle risorse ma anche minore aggravio delle procedure

In altre parole le finalità del controllo di gestione sono:

- verificare la realizzazione degli obiettivi programmati;
- realizzare un'economica gestione delle risorse disponibili;
- garantire l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione;
- rendere l'azione amministrativa trasparente.

Nella struttura organizzativa dell'Ente il controllo di gestione è stato collocato all'interno dell'Unità di Controllo di Gestione e Società partecipate - Contratti e Contenzioso.

Da un punto di vista operativo tale controllo si conclude con il "referto sul controllo di gestione".

Il controllo sugli equilibri finanziari

La verifica sugli equilibri di bilancio è sempre stata attuata in base alle specifiche normative di riferimento già vigenti.

In particolare il Responsabile del Servizio Finanziario ha assicurato un costante monitoraggio delle dinamiche di bilancio e dei flussi di cassa sia per verificare la sussistenza degli equilibri di bilancio che la compatibilità con i vincoli di finanza pubblica (Patto di Stabilità).

Il controllo strategico

Il controllo strategico è previsto dall'art. 147-ter del TUEL e dalla "metodologia dei controlli" con decorrenza dall'anno 2015 per i comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti.

Sono in ogni caso previsti già attualmente diversi livelli di accountability che mettono a confronto gli obiettivi programmati ed i risultati conseguiti.

Attività amministrativa:

- Piano Generale di Sviluppo;
- Relazione Previsionale e Programmatica (all'inizio dell'esercizio finanziario);
- Relazione sullo stato di attuazione dei programmi (verifica intermedia);
- Relazione illustrativa della Giunta al conto consuntivo (verifica finale).

Attività gestionale:

- Piano Esecutivo di Gestione annuale, integrato con il Piano degli Obiettivi ed il Piano della Performance, con il quale vengo affidati ai responsabili dei servizi obiettivi gestionali, risorse umane, finanziarie e strumentali per raggiungere tali obiettivi;
- Analisi consuntiva relativamente agli obiettivi raggiunti, contenuti nei suddetti strumenti programmati ai fini della valutazione delle performance.

Controllo sugli organismi partecipati

Il controllo sulle società partecipate è previsto dall'art. 147-ter del TUEL e dalla "metodologia dei controlli" con decorrenza dall'anno 2015 per i comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti.

Ad oggi, l'attività di monitoraggio del Comune di Preganziol è indirizzata all'analisi delle società alle quali lo stesso partecipa direttamente attraverso l'esercizio dei diritti dei soci (partecipazione assemblea, richiesta e visione dei documenti di bilancio).

Il controllo di qualità dei servizi

Il controllo di qualità dei servizi è previsto dall'art. 147-ter del TUEL e dalla "metodologia dei controlli" con decorrenza dall'anno 2015 per i comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti.

L'Organo di revisione contabile

L'Organo di revisione ha proceduto alla verifica degli atti contabili del Comune, nell'ambito delle attribuzioni stabilite dall'art. 239 del D. Lgs. n. 267/2000 e dal vigente regolamento comunale di contabilità, esprimendo i richiesti pareri e svolgendo attività di supporto agli organi collegiali dell'ente.

L'Organo di revisione ha svolto la sua attività principalmente nelle seguenti materie:

- bilancio di previsione annuale e pluriennale e relativi allegati;
- rendiconto della gestione (conto del bilancio, conto economico, conto patrimoniale e relativi allegati);
- variazioni di bilancio e assestamento generale di bilancio;
- verifiche di cassa del Tesoriere e degli agenti contabili interni;
- verifiche a campione di atti amministrativi in merito ai relativi aspetti contabili;
- verifica aspetti fiscali e contributivi della gestione;
- redazione dei questionari previsti dall'art. 1, commi 166 e seguenti, legge 266/2005, relativi sia al bilancio di previsione, sia al rendiconto di gestione;
- certificazioni in merito alla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge.

3.1.1 Controllo di gestione:
indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

Personale: a titolo di esempio, razionalizzazione della dotazione organica e degli uffici;

Con riferimento al Servizio Risorse Umane l'Amministrazione l'obiettivo principale è consistito nel rispettare tutti i limiti normativi in materia di contenimento della spesa del personale e tale obiettivo è stato sempre raggiunto. In merito all'assetto organizzativo nel 2010 ha approvato una prima riorganizzazione a cui sono seguite successivamente altre per rendere l'assetto organizzativo maggiormente

rispondente alle esigenze funzionali dell'ente. In particolare dal 31/7/2011 è stato soppresso l'Istituzione comunale per la gestione delle politiche educative, culturali e sportive, mentre con decorrenza 16/11/2012 - al fine di rispondere alle incombenti disposizioni normative in materia, è stato costituito l'Unità denominata "Unità di Controllo di Gestione e Società Partecipate – Contratti e Contenziosi".

Gestione del territorio: a titolo di esempio, numero complessivo e tempi di rilascio delle concessioni edilizie all'inizio e alla fine del mandato;

Tralasciando le dichiarazioni/comunicazioni di inizio attività edilizia (D.I.A., S.C.I.A. e C.I.A.) si elencano le attività edilizie ex D.P.R. 380/2001 oggetto di rilascio di titoli abilitativi da parte dell'Ente:

Nel 2009 sono pervenute n. 73 istanze di permesso di costruire e sono stati rilasciati n. 77 permessi di costruire; sono pervenute n. 60 istanze di agibilità e sono stati rilasciati n. 71 certificati di agibilità.

Nel 2010 sono pervenute n. 82 istanze di permesso di costruire e sono stati rilasciati n. 70 permessi di costruire; sono pervenute n. 65 istanze di agibilità e sono stati rilasciati n. 43 certificati di agibilità.

Nel 2011 sono pervenute n. 85 istanze di permesso di costruire e sono stati rilasciati n. 68 permessi di costruire; sono pervenute n. 66 istanze di agibilità e sono stati rilasciati n. 55 certificati di agibilità.

Nel 2012 sono pervenute n. 63 istanze di permesso di costruire e sono stati rilasciati n. 47 permessi di costruire; sono pervenute n. 66 istanze di agibilità e sono stati rilasciati n. 55 certificati di agibilità.

Nel 2013 sono pervenute n. 52 istanze di permesso di costruire e sono stati rilasciati n. 43 permessi di costruire; sono pervenute n. 60 istanze di agibilità e sono stati rilasciati n. 44 certificati di agibilità.

I tempi per il rilascio alla fine del mandato, nella media, sono rimasti pressoché invariati rispetto a quelli d'inizio mandato.

Per completezza si aggiunge che questo Ente, per sub-delega regionale, istuisce e rilascia le autorizzazioni paesaggistiche ex D.Lgs. 42/2004.

Ciclo dei rifiuti: a titolo di esempio, percentuale della raccolta differenziata all'inizio del mandato e alla fine;

La gestione dei rifiuti è gestita dal Consorzio Intercomunale Priula attraverso la propria società pubblica Contarina S.p.A. L'andamento della percentuale di raccolta differenziata raggiunta durante il mandato amministrativo è la seguente:

anno 2009: 82,24%
anno 2010: 81,58%
anno 2011: 85,46%
anno 2012: 86,77%
anno 2013: 87,08% (dato comunale provvisorio)

con una variazione di + 4,84% dall'inizio del mandato.

Lavori pubblici: a titolo di esempio, quantità investimenti programmati e impegnati a fine del periodo (elenco delle principali opere)

PROGRAMMI ANNUALI	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Manutenzione straordinaria strade comunali Elenco strade comunali agli atti		Afaltatura via Mestre e via Di Vittorio Ultimazione lavori € 135.000,00	Interventi vari di manutenzione strade € 46.800,00	Interventi vari di manutenzione strade € 46.360,00	Sistemazione marciapiedi via Terraglio (ultim. lavori € 32.000,00) Sistemazione via Mattei (ultim. lavori € 90.000,00) Spostamento mercato settimanale (ultim. lavori € 80.000,00)	Asfaltatura via Cordevoile (ultimo lavori) Sistemazione marciapiede Piazza Diaz a Santovaso (ultimo lavori) € 43.386,00
Riqualificazione Piazza Gabbian		Ultimazione lavori € 560.000,00				
Adeguamento scuole Secondarie di 1° grado		Ultimazione lavori € 290.000,00				
Manutenzione straordinaria Scuola Infanzia Frescada Est		Ultimazione lavori € 261.580,00				
Manutenzione straordinaria scuole primarie delle frazioni Frescada Est		Ultimazione lavori € 90.200,00				
Completamento distretto sanitario		Ultimazione lavori € 550.000,00				
Sistemazione piazzale distretto sanitario		Ultimazione lavori € 135.000,00				
Pista ciclabile via Munara a Sambughe		GC 198/2006 Appr. pr. prelim. € 330.000,00				
Messa in sicurezza passaggi pedonali			Ultimazione lavori € 135.000,00			
Riqualificazione via Gramsci				Ultimazione lavori € 285.000,00		
Manutenzione straordinaria scuole primarie Frescada Ovest				Ultimazione lavori € 98.000,00		
Manutenzione straordinaria scuole primarie Sambughe					Ultimazione lavori € 102.000,00	
Ampliamento del cimitero del capoluogo					GC 33/2013 Appr. pr. prelim. € 820.000,00	
Riqualificazione piazza Settecomuni					Ultimazione lavori € 210.000,00	
Videosorveglianza 1° stralcio					GC 155/2012 Appr. pr. esecutivo € 210.000,00	

PROGRAMMI ANNUALI	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Rotatoria via Schiavonia SP 63 intersezione SP 107					Ultimazione lavori € 250.000,00	
Riqualificazione via Marmolada					Ultimazione lavori € 175.000,00	
Realizzazione porticato pedonale lungo il Terraglio nel capoluogo					GC 157/2012 Appr. pr. definit. € 370.000,00	
Pista ciclabile Frescada 1° stralcio						Progetto def. in corso di approvazione € 850.000,00
Adeguamento palestra scolastica Sambughe					GC 57/2013 Appr. pr. prelim. € 150.000,00	
Adeguamento strutturale sede municipale						GC 141/2012 Appr. pr. Prelim. € 131.000,00
Adeguamento strutturale scuola primaria capoluogo						GC 14/2012 Appr. st. fattib. € 160.000,00
Adeguamento scuola primaria Santrovaso						GC 97/2013 Appr. pr. esecutivo € 190.000,00
PROGETTI REALIZZATI	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Realizzazione spogliatoio campo calcio Sambughe				Ultimazione lavori € 150.000,00		
Impianto di illuminazione pubblica di via Schiavonia					Ultimazione lavori € 44.000,00	
Impianto illuminazione campo calcio Frescada OVEST						Ultimazione lavori € 91.482,00

Istruzione pubblica: a titolo di esempio, sviluppo servizio mensa e trasporto scolastico con aumento ricettività del servizio dall'inizio alla fine del mandato.

E' stata aumentata la ricettività del servizio di trasporto scolastico rivolto agli alunni delle scuole, statali e paritarie, dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado mediante diversificazione delle tariffe di utilizzo applicate all'indicatore della Situazione Economica Equivalente.

E' stato sviluppato altresì il servizio di ristorazione scolastica rivolto ai bambini degli Asili Nido e agli alunni delle scuole, statali, dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado con particolare attenzione alla diffusione del principio del valore nutrizionale ed educativo della ristorazione scolastica, momento fondamentale per l'acquisizione di comportamenti alimentari corretti, in grado di favorire l'armonico sviluppo della persona che cresce. Inoltre, sono state diversificate le tariffe di utilizzo in base al tipo di pasto erogato con agevolazioni applicate in base all'Indicatore della Situazione Economica Equivalente, con uso gratuito per le fasce deboli.

Sociale: a titolo di esempio, livello di assistenza agli anziani e all'infanzia all'inizio e alla fine del mandato;

Sono state sviluppate le attività didattiche e le buone pratiche educative relative al servizio di asilo nido e si è provveduto ad adottare idonei accorgimenti per aumentare la ricettività del servizio mediante modifica delle fasce orarie di utilizzo e con differenziazione delle rette in base all'indicatore della Situazione Economica Equivalente.

Le attività sociali rivolte agli adolescenti sono state implementate con progetti di studio assistito, atti a prevenire il disagio, ridurre l'insuccesso nella scuola e recuperare la motivazione all'apprendimento all'interno della realtà scolastica; un'opportunità offerta ai ragazzi che frequentano la scuola primaria di primo grado per vivere con serenità ed entusiasmo l'esperienza scolastica e in modo costruttivo il proprio tempo libero, favorendo l'integrazione socio - affettiva - culturale in un clima di permanente accoglienza, stimolando motivazioni forti per un apprendimento significativo e gratificante, sostenendo il ragazzo nell'impegno e nell'affrontare le difficoltà che il quotidiano presenta.

Sono stati avviati progetti sviluppati con la partecipazione di giovani volontari.

Con riferimento ai Servizi Sociali, l'Amministrazione ha realizzato in particolare due importanti obiettivi di notevole impatto sociale: l'espletamento del bando di assegnazione alloggi ATER e l'approvazione del Regolamento Comunale per l'assegnazione degli alloggi comuni. Con l'approvazione dei due bandi è stato possibile assegnare cinque alloggi ERP e due alloggi comunali che, lasciati liberi dai precedenti assegnatari, sono stati oggetto di idonea manutenzione da parte del Servizio Manutenzioni dell'Ente e quindi di assegnazione temporanea in emergenza abitativa. Rimane ovviamente irrisolto il grave problema generale degli sfarfalli che, in considerazione del grave periodo di crisi economica del Paese, riguarda un sempre maggior numero di persone, mentre gli alloggi da assegnare risultano molto limitati.

Turismo: a titolo di esempio, iniziative programmate e realizzate per lo sviluppo del turismo;

Nel 2013 è stato conferito l'incarico per la realizzazione di una guida illustrata costituita da una piantina artistica del Comune di Preganziol, da distribuire a tutte le famiglie, nonché alle attività turistico-ricettive presenti, ritenendola uno strumento utile per dare giusta evidenziazione a questo territorio, alle sue pregevoli ville venete e chiese, nonché ai suoi edifici espressione di un'interessante architettura rurale.

Sono stati incrementati i rapporti con Enti e Associazioni per promuovere attività e iniziative culturali, programmate e realizzate, volte a favorire lo sviluppo del turismo.

3.1.2 Controllo strategico:

indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art. 147-ter del TUEL, in fase di prima applicazione, per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015.

Il controllo strategico è previsto dall'art. 147-ter del TUEL e dalla "metodologia dei controlli" con decorrenza dall'anno 2015 per i comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti.

Sono in ogni caso previsti già attualmente diversi livelli di accountability che mettono a confronto gli obiettivi programmati ed i risultati conseguiti.

Attività amministrativa:

- Piano Generale di Sviluppo;
- Relazione Previsionale e Programmatica (all'inizio dell'esercizio finanziario);
- Relazione sullo stato di attuazione dei programmi (verifica intermedia);
- Relazione illustrativa della Giunta al conto consuntivo (verifica finale).

Attività gestionale:

- Piano Esecutivo di Gestione annuale, integrato con il Piano degli Obiettivi ed il Piano della Performance, con il quale vengo affidati ai responsabili dei servizi obiettivi gestionali, risorse umane, finanziarie e strumentali per raggiungere tali obiettivi;
- Analisi consuntiva relativamente agli obiettivi raggiunti, contenuti nei suddetti strumenti programmati ai fini della valutazione delle performance.

3.1.3

Valutazione delle performance:

indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.Lgs. n. 150/2009.

In attuazione del D.Lgs 150/2009 sono stati adottati i seguenti provvedimenti:

- C.C. n. 70 del 30.11.2010 "Approvazione criteri generali per la definizione del nuovo Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi alla luce dei principi dettati dal D.Lgs. 150/2009";
- G.C. n. 179 del 30.12.2010 "Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e servizi: adeguamento ai principi dettati dal D.Lgs 150/2009";
- G.C. n. 66 del 28.04.2011 "Sistema di valutazione della performance individuale di titolari di posizione organizzativa e dipendenti. Approvazione proposta";
- G.C. n. 85 del 7.06.2011 "Sistema di valutazione della performance individuale di titolari di posizione organizzativa e dipendenti. Approvazione".

L'Amministrazione comunale, con i suesposti atti, ha dato attuazione al disposto normativo del D.Lgs 150/2009, approvando i criteri per adeguare il regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi ai principi della norma, individuando l'Organismo di Valutazione quale organismo a cui assegnare le competenze individuate dal D.Lgs 150/2009, in sostituzione dell'organismo precedentemente individuato denominato Nucleo di Valutazione, e modificando il sistema di valutazione adeguando i criteri di valutazione a quanto previsto dalla norma.

**3.1.4 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-quater del TUEL:
descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra.**

Il controllo sulle società partecipate è previsto dall'art. 147-ter del TUEL e dalla "metodologia dei controlli" con decorrenza dall'anno 2015 per i comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti.

Ad oggi, l'attività di monitoraggio del Comune di Preganziol è indirizzata all'analisi delle società alle quali lo stesso partecipa direttamente attraverso l'esercizio dei diritti dei soci (partecipazione assemblea, richiesta e visione dei documenti di bilancio).

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:
(per l'anno 2013 vengono inseriti i dati provvisori non essendo ancora elaborato il relativo consuntivo)

ENTRATE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento / decremento rispetto al 1° anno
ENTRATE CORRENTI	7.310.521,67	7.294.884,50	7.464.757,17 *	7.632.911,26 *	8.231.721,26 **	12,60 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	872.269,47	631.402,71	1.515.532,11	715.517,57	298.597,57	-65,76 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI						%
TOTALE	8.182.791,14	7.926.287,21	8.980.289,28	8.348.428,83	8.530.318,83	4,24 %

SPESE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento / decremento rispetto al 1° anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	6.824.729,98	6.780.193,92	6.739.859,25 *	7.215.402,89 *	7.750.174,72 **	13,56 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	926.065,10	910.185,29	2.095.341,65	1.308.376,96	207.973,50	-77,54 %
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	292.209,37	615.925,62	225.176,56	368.083,19	175.795,79	-39,83 %
TOTALE	8.043.004,45	8.306.304,83	9.060.377,46	8.891.863,04	8.133.944,01	1,13 %

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento / decremento rispetto al 1° anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	707.255,98	727.692,79	730.754,42	706.082,09	720.822,44	1,91 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	707.255,98	727.692,79	730.754,42	706.082,09	720.822,44	1,91 %

* Le entrate correnti risentono della chiusura dell'Istituzione comunale per la gestione dei Servizi educativi, culturali e sportivi con la conseguente gestione diretta da parte del Comune dei relativi servizi e con le corrispondenti entrate parzialmente per l'anno 2011 ed integralmente per l'anno 2012.

** Nel 2013 le entrate e le spese correnti risentono dell'obbligo di accertare l'entrata IMU al lordo della quota, pari ad Euro 909.225,00, trattenuta per alimentare il Fondo di Solidarietà comunale, e di impegnare a compensazione uguale importo come spesa corrente.

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:
 (per l'anno 2013 vengono inseriti i dati provvisori non essendo ancora elaborato il relativo consuntivo)

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	7.310.521,67	7.294.884,50	7.464.757,17 *	7.632.911,26 *	8.231.721,26 **
Spese titolo I	6.824.729,98	6.780.193,92	6.739.859,25 *	7.215.402,89 *	7.750.174,72 *
Rimborso prestiti parte del titolo III	292.209,37	615.925,62	225.176,56	368.083,19	175.795,79
Entrate correnti destinate a investimenti	-165.870,00	-165.870,00	-465.870,00	-165.870,00	
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in parte corrente	3.074,91	343.000,00	0,00	141.872,00	
Oneri urbanizzazione per manutenzione ordinaria	350.000,00	285.515,00	89.346,76	200.010,61	
SALDO DI PARTE CORRENTE	380.787,23	361.409,96	123.198,12	225.437,79	305.750,75

* *vedi nota in calce al punto 3.1*

** *vedi nota in calce al punto 3.1*

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Entrate titolo IV *	522.269,47	345.887,71	1.426.185,35	515.506,96	298.597,57
Entrate titolo V **					
Totale titolo (IV+V)	522.269,47	345.887,71	1.426.185,35	515.506,96	298.597,57
Spese titolo II	926.065,10	910.185,29	2.095.341,65	1.308.376,96	207.973,50
Differenza di parte capitale	-403.795,63	-564.297,58	-669.156,30	-792.870,00	90.624,07
Entrate correnti destinate a investimenti	165.870,00	165.870,00	465.870,00	165.870,00	
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	249.178,83	405.000,00	203.482,00	627.000,00	
SALDO DI PARTE CAPITALE	11.253,20	6.572,42	195,70	0,00	90.624,07

* *Al netto delle entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese di manutenzione ordinaria*

** *Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"*

3.3

Gestione competenza. Quadro riassuntivo:

		2009	2010	2011	2012	2013
Riscossioni	(+)	6.118.673,02	6.902.038,74	7.043.001,76	7.105.457,90	6.616.816,66
Pagamenti	(-)	6.815.520,77	7.046.596,44	6.546.436,01	7.136.304,06	6.469.926,50
Differenza	(=)	-696.847,75	-144.557,70	496.565,75	-30.846,16	146.890,16
Residui attivi	(+)	2.771.374,10	1.751.941,26	2.668.041,94	1.949.053,02	2.634.324,61
Residui passivi	(-)	1.934.739,66	1.987.401,18	3.244.695,87	2.461.641,07	2.384.839,95
Differenza	(=)	836.634,44	-235.459,92	-576.653,93	-512.588,05	249.484,66
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	139.786,69	-380.017,62	-80.088,18	-543.434,21	396.374,82

Risultato di amministrazione, di cui:	2009	2010	2011	2012	2013
Vincolato	4.943,62	6.199,60	8.940,02	1.462,80	
Per spese in conto capitale	102.011,31	52.774,02	36.741,43	13.882,65	
Per fondo ammortamento					
Non vincolato	975.249,08	945.387,38	1.448.448,74	1.174.493,36	
Totale	1.082.204,01	1.004.361,00	1.494.130,19	1.189.838,81	1.854.738,62 *

* Risultato provvisorio non essendo elaborato il relativo consuntivo

3.4

Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione:

(per l'anno 2013 vengono inseriti i dati provvisori non essendo ancora elaborato il relativo consuntivo)

Descrizione:	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo di cassa al 31 dicembre	1.639.742,34	2.406.280,77	2.797.698,58	3.180.510,92	3.981.670,61
Totale residui attivi finali	3.645.967,01	2.400.796,09	3.355.675,48	2.451.671,22	3.029.247,30
Totale residui passivi finali	4.203.505,34	3.802.715,86	4.659.243,87	4.442.343,33	5.156.179,29
Risultato di amministrazione	1.082.204,01	1.004.361,00	1.494.130,19	1.189.838,81	1.854.738,62
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione:

Descrizione:	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive	3.074,91				
Spese correnti in sede di assetramento					
Spese di investimento	249.178,83	405.000,00	203.482,00	627.000,00	
Estinzione anticipata di prestiti		343.000,00		141.872,00	
Totale	252.253,74	748.000,00	203.482,00	768.872,00	

4. Gestione dei residui: totale residui di inizio e fine mandato:
 (per l'anno 2013 vengono inseriti i dati provvisori non essendo ancora elaborato il relativo consuntivo)

RESIDUI ATTIVI ANNO 2009	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riacertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Tributarie	1.538.562,88	1.129.085,81		35.817,04	1.502.745,84	373.660,03	1.812.759,94	2.186.419,97
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	203.834,62	173.080,07	16.803,50		220.643,12	47.563,05	446.376,04	493.939,09
Titolo 3 - Extratributarie	460.455,38	279.656,16		9.155,60	451.299,78	171.643,62	222.484,42	394.128,04
Parziale titoli 1+2+3	2.202.852,88	1.581.822,04	16.808,50	44.972,64	2.174.688,74	592.866,70	2.481.620,40	3.074.487,10
Titolo 4 - In conto capitale	378.126,16	229.945,29		31.738,56	346.387,60	116.442,31	271.759,16	388.201,47
Titolo 5 - Accensione di prestiti	372.260,63	247.500,00			372.260,63	124.760,63		124.760,63
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	59.926,29	19.403,02			59.926,29	40.523,27	17.994,54	58.517,81
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	3.013.165,96	2.078.670,35	16.808,50	76.711,20	2.953.263,26	874.592,91	2.771.374,10	3.645.967,01

RESIDUI PASSIVI ANNO 2009	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riacertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Spese correnti	1.394.473,30	828.496,65		67.132,01	1.327.341,29	498.844,64	1.061.929,16	1.560.773,80
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.662.063,20	1.622.604,73		270.103,16	3.391.960,04	1.769.355,31	872.638,78	2.641.994,09
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti								
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	1.186,24	620,51			1.186,24	565,73	171,72	737,45
Totale titoli 1+2+3+4	5.057.722,74	2.451.721,89		337.235,17	4.720.487,57	2.268.765,68	1.934.739,66	4.203.505,34

RESIDUI ATTIVI ANNO 2013	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riacertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	1.662.540,67	1.700.742,73	163.535,17		1.826.075,84	125.333,11	2.318.018,57	2.443.351,68
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	155.672,42	142.630,97		591,58	155.080,84	12.449,87	141.526,34	153.976,21
Titolo 3 - Extratributarie	446.172,83	250.404,07	2.657,19		448.830,02	198.425,95	160.593,43	359.019,38
Parziale titoli 1+2+3	2.264.385,92	2.093.777,77	166.192,36	591,58	2.429.986,70	336.208,93	2.620.138,34	2.956.347,27
Titolo 4 - In conto capitale	116.492,42	117.293,59	9.452,05		125.944,47	8.650,88		8.650,88
Titolo 5 - Accensione di prestiti	12.280,63				12.260,63	12.260,63		12.260,63
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	58.532,25	20.730,00			58.532,25	37.802,25	14.186,27	51.988,52
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	2.451.671,22	2.231.801,36	175.644,41	591,58	2.626.724,05	394.922,69	2.634.324,61	3.029.247,30

RESIDUI PASSIVI ANNO 2013	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riacertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	1.345.927,26	1.004.473,48		82.204,88	1.263.722,38	259.248,90	2.176.098,95	2.435.347,85
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.061.331,04	538.607,05		11.267,28	3.050.063,76	2.511.456,71	207.973,50	2.719.430,21
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti								
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	35.085,03	34.451,30			35.085,03	633,73	767,50	1.401,23
Totale titoli 1+2+3+4	4.442.343,33	1.577.531,83		93.472,16	4.348.871,17	2.771.339,34	2.384.839,95	5.156.179,29

4.1

Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza:

(per l'anno 2013 vengono inseriti i dati provvisori non essendo ancora elaborato il relativo consuntivo)

Residui attivi al 31.12	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie	45.598,40	16.800,05	48.748,93	1.551.393,29	1.662.540,67
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici	559,58		6.036,11	149.076,73	155.672,42
Titolo 3 - Entrate extratributarie	70.533,83	56.411,69	91.374,31	227.853,00	446.172,83
Total	116.691,81	73.211,74	146.159,35	1.928.323,02	2.264.385,92
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale					
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	12.260,63				
Total	128.952,44	73.211,74	262.651,77	1.928.323,02	2.393.138,97
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	37.802,25				
Total generale	166.754,69	73.211,74	262.651,77	1.949.053,02	2.451.671,22

Residui passivi al 31.12	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	139.891,24	33.247,07	45.703,37	1.127.085,58	1.345.927,26
Titolo 2 - Spese in conto capitale	395.411,46	131.174,81	1.233.878,58	1.300.866,19	3.061.331,04
Titolo 3 - Rimborso di prestiti					
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	565,73		830,00	33.689,30	35.085,03
Total generale	535.868,43	164.421,88	1.280.411,95	2.461.641,07	4.442.343,33

4.2

Rapporto tra competenza e residui:

(per l'anno 2013 vengono inseriti i dati provvisori non essendo ancora elaborato il relativo consuntivo)

	2009	2010	2011	2012	2013
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	46,14 %	34,68 %	25,13 %	24,71 %	35,83 %

5. Patto di Stabilità interno:

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge.

	2009	2010	2011	2012	2013
S	S	S	S	S	S

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

L'Ente ha sempre rispettato il Patto di Stabilità.

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto: /

6. Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V ctg 2-4):

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	4.931.627,76	4.315.702,14	4.090.525,59	3.710.289,83	3.534.494,04
Popolazione residente	16.988	17.025	16.752	16.844	16.921
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	290,30	253,49	244,18	220,27	208,88

Nel 2010 e nel 2012 l'Amministrazione ha provveduto a effettuare estinzioni anticipate di mutui in essere rispettivamente per Euro 339.160,32 con la Cassa Depositi e Prestiti ed Euro 174.871,92 con l'istituto di credito privato CentroMarca Banca.

6.2

Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUCL:

	2009	2010	2011	2012	2013
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUCL)	4,84 %	4,33 %	3,82 %	3,57 %	3,00 %

6.3**Utilizzo strumenti di finanza derivata:**

Indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato.

L'Ente non ha fatto ricorso all'utilizzo di strumenti di finanza derivata.

6.4**Rilevazione dei flussi:**

Indicare i flussi positivi e negativi originati dai contratti di finanza derivata (per ogni contratto, indicando i dati relativi nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato):

Tipo di operazione	Data di stipulazione	2009	2010	2011	2012	2013
Flussi Positivi						
Flussi Negativi						

7. Conto del patrimonio in sintesi ai sensi dell'art 230 del TUEL:

Anno 2008

	Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		6.989,78	Patrimonio netto	
Immobilizzazioni materiali		29.491.692,35		15.943.024,61
Immobilizzazioni finanziarie		180.919,57		
Rimanenze				
Crediti		3.013.165,96		
Attività finanziarie non immobilizzate		11,88	Conferimenti	12.853.335,65
Disponibilità liquide		2.709.641,63	Debiti	6.622.279,73
Ratei e risconti attivi		45.585,96	Ratei e risconti passivi	29.367,14
TOTALE		35.448.007,13	TOTALE	35.448.007,13

Anno 2012

	Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		56.627,03	Patrimonio netto	17.721.959,48
Immobilizzazioni materiali		29.419.403,72		
Immobilizzazioni finanziarie		386.707,92		
Rimanenze				
Crediti		2.474.032,22		
Attività finanziarie non immobilizzate		11,88	Conferimenti	12.708.789,59
Disponibilità liquide		3.180.510,92	Debiti	5.091.302,12
Ratei e risconti attivi		4.873,22	Ratei e risconti passivi	115,72
TOTALE		35.522.166,91	TOTALE	35.522.166,91

7.2 Conto economico in sintesi:

	CONTO ECONOMICO ANNO 2012 (3) (6) (Dati in euro)	Importo
A) Proventi della gestione		7.747.119,32
B) Costi della gestione, di cui:		7.354.255,29
quote di ammortamento d'esercizio	785.798,39	
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate	-366.794,42	
Utili	128.205,58	
Interessi su capitale di dotazione		495.000,00
Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)		3.254,67
D.20) Proventi finanziari		186.232,05
D.21) Oneri finanziari		331.171,14
E) Proventi e Oneri straordinari		167.288,71
Proventi		138.950,68
Insussistenze del passivo		24.931,75
Sopravvenienze attive		68.108,06
Plusvalenze patrimoniali		43.194,31
Oneri		
Insussistenze dell'attivo		
Minusvalenze patrimoniali		
Accantonamenti per svalutazione crediti		
Oneri straordinari	24.913,75	
		RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO
		106.155,31

(3) Trattasi di dati di cui al conto economico ex art. 239 TUEL

(6) Il quadro non riguarda i comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti, in quanto non tenuti alla compilazione (art. 1 comma 164 L. 266/2005)

(7) Il dato deve essere riportato in valore assoluto

7.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio:

	DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2012 (Dati in euro)	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2012
Sentenze esecutive		
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni		
Ricapitalizzazioni		
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		
Acquisizione di beni e servizi		
	TOTALE	

	ESECUZIONE FORZATA 2012 (2) (Dati in euro)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzati		

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 26/7/2000

8. Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2009	2010	2011	2012	2013
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	2.091.213,28	2.067.643,09	2.061.951,60	2.043.921,73	2.039.015,48
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	2.067.643,09	2.061.951,60	2.043.921,73	2.039.015,48	2.027.357,01
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	37,90 %	38,70 %	38,56 %	34,10 %	32,59 %

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2009	2010	2011	2012	2013
Spesa personale (*) / Abitanti	151,46	152,60	152,72	150,99	149,25

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2009	2010	2011	2012	2013
Abitanti / Dipendenti	236	236	236	241	238

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente:

Sì, in particolare la spesa per gli anni 2011 e 2012 risulta inferiore al 50% della spesa relativa al 2009, come previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 e ss.mm.ii.

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

	ANNO 2009 - limite di riferimento	2011	2012	2013
Tempo determinato	12.398,46	0,00	3.552,25	0,00
Somministrazione lavoro temporaneo	0,00	4.311,24	0,00	0,00
Comando in entrata	0,00	0,00	724,07	0,00
Integrazione L.S.U.		970,04	1.052,68	0,00
TOTALI	12.398,46	5.281,28	5.329,00	0,00
50% della spesa del 2009	6.199,23			

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano rispettati dalla aziende speciali e dalle istituzioni:

Sono stati rispettati i limiti assunzionali con riferimento all'Istituzione comunale per i servizi educativi, culturali e sportivi, cessata nel 2011.

8.7 Fondo risorse decentrate:
Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo risorse decentrate	224.695,77	204.696,83	202.044,69	199.716,32	194.716,32

A decorrere dall'anno 2011 l'Ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata, ai sensi dell'art. 9, comma 2 bis, della L. 122/2010 che dispone che “a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio”.

8.8

Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

Non è stato adottato alcun provvedimento ai sensi della citata normativa.

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1. Rilievi della Corte dei Conti:

- Attività di controllo:

Indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 delle Legge 266/2005.
Se la risposta è affermativa, riportarne in sintesi il contenuto.

L'Ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze da parte della Corte dei Conti.

- Attività giurisdizionale:

Indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze.

Se la risposta è affermativa, riportarne in sintesi il contenuto.

L'Ente non è stato oggetto di sentenze della Corte dei Conti.

2. Rilievi dell'Organo di Revisione:

- Attività di controllo:

Indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

Se la risposta è affermativa, riportarne in sintesi il contenuto.

L'Ente non è mai stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili da parte del Collegio dei Revisori.

3. Azioni intraprese per contenere la spesa:

Descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato.

A partire dall'anno 2011 l'Amministrazione ha provveduto al contenimento delle spese di cui all'art. 6, commi 7 - 10 e 12 - 14, del D.L. 78/2010 nei limiti previsti dalle medesime norme (percentuali di riduzione sull'impegno dell'anno 2009) come di seguito riportato:

Tipologie di spesa:

Studi e consulenze: la percentuale di riduzione prevista è dell'80% sull'importo impegnato nell'anno 2009. L'Amministrazione durante il mandato ha mantenuto a zero le spese per studi e consulenze.

Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza: anche per questa tipologia di spesa la percentuale di riduzione è dell'80% sulla spesa dell'anno 2009. La spesa dell'anno 2009, pari ad Euro 20.135,06, è stata ridotta di oltre l'80% a partire dal 2011, assestandosi nel 2013 ad Euro 3.046,50 (-84,87%).

Sponsorizzazioni: l'Ente non ha attivato alcuna sponsorizzazione durante tutto il mandato elettivo in piena coerenza con la norma che dispone la riduzione del 100% di tale tipologia di spesa.

Missioni e formazione: la spesa per le missioni (Euro 2.401,23 nel 2009) e la formazione del personale (Euro 16.510,20 nel 2009) ha subito una riduzione normativa del 50%.

La percentuale di riduzione di spesa raggiunta dall'Ente per entrambe le tipologie di spesa supera già dal 2011 il 60% attestandosi sui seguenti livelli per gli ultimi due anni: spesa per missioni di Euro 793,30 nel 2012 (-66,93%) ed Euro 886,38 nel 2013 (-63,09%); spesa per formazione di Euro 5.620,25 nel 2012 (-65,20%) ed Euro 5.696,91 nel 2013 (-64,73%).

Acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture: la riduzione prevista dalla norma è del 20% sulla spesa impegnata nell'anno 2009. Nonostante la necessità di sostenere costi fissi quali assicurazioni e bollo auto, la spesa è stata ridotta del 40,57% nel 2011 (totale impegnato Euro 6.953,78) e del 44,00% nel 2012 (Euro 6.552,32).

L'art. 5, comma 2, del D.L. 95/2012 (cd. "Spending review") ha introdotto un ulteriore abbassamento del precedente limite di spesa, prevedendo a decorrere dal 2013 la riduzione del 50% della spesa sostenuta nel 2011 per l'acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, con esclusione di quelle utilizzate dai Servizi sociali, limite rispettato dall'Ente per l'anno 2013 come di seguito indicato: spesa sostenuta nell'anno 2013 € 1.703,15 su un limite massimo di € 2.196,46, con un maggiore risparmio di € 493,31 pari al 22,46% del totale.

A partire dal 2011 è stata altresì applicata la riduzione del 10% dei compensi spettanti ai componenti dell'Organo di revisione economico-finanziaria, come previsto dall'art. 6, comma 3, D.L. 78/2010.

Per quanto attiene alla spesa del personale è stato rispettato il disposto normativo di riduzione costante della spesa ed in particolare, non potendo incidere sulle spese fisse, sono state operate riduzioni sulle risorse destinate al trattamento accessorio del personale, sia con riferimento alle risorse destinate al fondo accessorio che alle risorse accessorie a carico del bilancio dell'ente.

Nell'ambito del Settore IV- Lavori pubblici e Politiche ambientali, in forza delle normative finanziarie succedutesi nel quinquennio i tagli hanno riguardato pressochè la totalità dei capitoli dell'intera unità, ed in particolare nel settore della manutenzione un rilevante risparmio si è ottenuto dalla riduzione del servizio di pulizia degli uffici che ha comportato un'economia dalla fine all'inizio del mandato di circa € 39.500,00, pari al 46,20% della spesa iniziale.

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1. Organismi controllati:

Descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n.78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n.138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n.135/2012.

Non è stata posta in essere alcuna azione in quanto si è ritenuto non ricorressero le condizioni.

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del d.l 112 del 2008?

Non ricorre la fattispecie.

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente:

Non ricorre la fattispecie.

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile. Esterrializzazione attraverso società:

Non ricorrono le fattispecie.

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)

BILANCIO ANNO	Campo di attività (2) (3)	Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
Forma giuridica Tipologia di società	A B C				

(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola
l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque

(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato

(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società

(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

1.4

Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):
 (Certificato preventivo - quadro 6 quater)

- A.C.T.T. S.p.A.
- Asco Holding S.p.A.

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETÀ PER FATTURATO (1)

BILANCIO ANNO 2009		Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	A	B	C					
2	4			20.941.092,00	5.240	10.291.178,00		-337.401,00
2	13			427.410,00	1.070	241.489.689,00		11.817.368,00

(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola

l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque

l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque

(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.

Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.

(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato

(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società

(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETÀ PER FATTURATO (1)

BILANCIO ANNO 2012		Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	A	B	C					
2	4			1.171.406,00	5.240	7.172.631,00		13.640,00
2	13			495.585,00	1.070	226.700.503,00		14.297.067,00

(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola

l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque

(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.

Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.

(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato

(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società

(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

Denominazione	Oggetto	Estratti provvedimento cessione	Stato attuale procedura

La presente relazione di fine mandato del Comune di Preganziol verrà trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale, se istituito nei tempi necessari, presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica; verrà altresì trasmessa alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti.

Li, 18 febbraio 2014



IL SINDACO

Arch. Sergio Marton

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti delle legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Li, 21 FEB. 2014

L'organo di revisione economico finanziario (1)

dr. Stefano Mattarollo

dr. Alberto Fanti

ag. Antonio Zugno

(1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione.
Nei casi di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre componenti

